

TRETENDE

Voce della Comunità
dei Carmini, Gesuati
e San Trovaso

ANNO 4 n. 137
19 APRILE
2020

Abitazione del Parroco Don Andrea Longhini e segreteria presso
Canonica dei Gesuati - Dorsoduro 917 A - Tel. 041 5205921
Cell. 349 1514776 - e-mail: andrea.longhini@libero.it
Collaboratore Mons. Silvano Brusamento Tel. 041 5222133
Cell. 334 3385249
Diacono della Comunità Giuseppe Baldan Tel. 041 5232763

Orari e luoghi sante Messe:
Sabato: 18.30 Carmini; 18.30 Gesuati
Domenica: 8.30 Carmini; 9.30 San Trovaso; 10.00 Gesuati
11.00 Carmini; 18.30 Carmini e Gesuati
Feriali: 8.00 pp Cavanis; 9.00 San Trovaso; 18.30 Carmini e Gesuati
Confessioni: tra le 16 e le 18 (Carmini e Gesuati)



LA DOMENICA DELLA DIVINA MISERICORDIA

“Le anime periscono, nonostante la Mia dolorosa Passione (...). Se non adoreranno la Mia misericordia, periranno per sempre”. E’ la rivelazione con la quale Gesù invita suor Faustina all’istituzione di questo giorno.

La Festa della Misericordia è celebrata la prima domenica dopo Pasqua: la scrisse per primo nel calendario liturgico il Cardinale di Cracovia (1985), e successivamente alcuni vescovi polacchi nelle proprie diocesi. Nel giorno della canonizzazione di Suor Faustina, il 30 aprile dell’anno 2000, il Papa annunciò questa Festa per tutta la Chiesa.

“Desidero che la Festa della Misericordia sia di riparo e di rifugio per tutte le anime e specialmente per i poveri peccatori. In quel giorno sono aperte le viscere della Mia Misericordia, riverserò tutto un mare di grazie sulle anime che si avvicinano alla sorgente della Mia Misericordia. L’anima che si accosta alla confessione ed alla Santa Comunione, riceve il perdono totale delle colpe e delle pene. In quel giorno sono aperti tutti i canali attraverso i quali scorrono le grazie divine (D. 699).

La forma del culto della Divina Misericordia si esprime anche nella venerazione dell’Immagine di Gesù Misericordioso. Gesù chiede la venerazione pubblica di questa Immagine nelle Chiese di tutto il mondo nella prima Domenica dopo Pasqua. Il ruolo dell’Immagine è duplice:

- per Gesù l’Immagine è uno strumento attraverso il quale distribuisce la sua Grazia.
- per gli uomini è un segno che ricorda la richiesta di compiere atti di misericordia o attraverso l’azione, o attraverso la parola, o attraverso la preghiera.

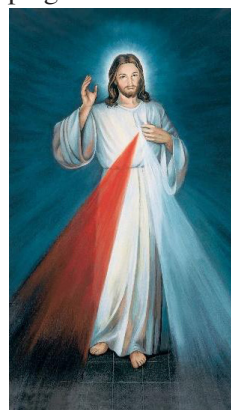
Domenica nella messa che trasmetteremo e per tutto il giorno sarà possibile venerare presso l’altar maggiore ai Gesuati la bella immagine realizzata per noi dall’amica Maria Grazia. Dati i limiti noti, la confessione e la comunione richieste saranno pienamente assolte con la confes-

**DOMENICA 19 APRILE
SECONDA DI PASQUA
Domenica della Divina Misericordia**

Ore 11 Santa Messa in diretta su

Youtube al canale **Tretende** <https://www.youtube.com/channel/UCwi8OjMHkaAhslerY7l-V1w>
Facebook alla pagina **“Gesuati Venezia”**

sione di devozione e partecipando in modo devoto e attento alla messa trasmessa nelle televisioni o in streaming, con la comunione spirituale. A questo proposito riportiamo la preghiera:



*“Gesù mio, credo che sei realmente presente nel Santissimo Sacramento dell’altare.
Ti amo sopra ogni cosa e ti desidero nell’anima mia.
Poiché ora non posso riceverti sacramentalmente,
vieni almeno spiritualmente nel mio cuore.
Come già venuto, io Ti abbraccio
e tutto mi unisco a Te.
Non permettere che abbia mai a separarmi da Te.”*

FONDO DI SOLIDARIETÀ

E’ da tempo che, avendo sospeso la raccolta nel mese di marzo, non viene fornito il rendiconto del fondo. In febbraio erano stati raccolti €1055. Fin ora sono stati distribuiti:
€ 550 per affitti
€ 360 per spese alimentari distribuite in chiesa
€ 300 per bollette

C’è poi una disponibilità più spicciola nelle mani dei sacerdoti e di uno dei sacristi che conosce bene le situazioni esistenziali.

In questo momento sono disponibili €2970. Questo perché in occasione della Pasqua alcuni parrocchiani generosi hanno fatto pervenire offerte per i poveri; contemporaneamente altri hanno dato la disponibilità ad attivarsi in caso di bisogno. Quando le risorse pubbliche si dimostreranno insufficienti alla copertura dei fabbisogni delle famiglie avremo nel fondo e nella vostra disponibilità l’occasione di vivere la carità cristiana che Cristo ci ha donato nella Pasqua.

TRETENDE PER RIPARTIRE (1)

Avendo la parrocchia anche un ruolo di promozione sociale, in questo e nei prossimi numeri desidero che Tretende diventi bacheca di quei negozi e artigiani di Dorsoduro e

dintorni che stanno inventandosi tanti modi per ripartire: far girare la nostra economia locale è il modo più immediato per risollevarci tutti (vedi la storiella del debito della prostituta in Tretende n. 134).

Invito allora i titolari di un'attività o chi ne fosse al corrente ad inviarmi qualche riga alla mail andrea.longhini72@gmail.com per presentare i servizi a disposizione. Ecco i primi:

CARTOLERIA BELLE ARTI

La cartoleria belle arti San Trovaso è aperta tutti i martedì e mercoledì. Tutti gli altri giorni garantiamo la consegna a domicilio gratuita per i prodotti di belle arti e per tutti i prodotti di cancelleria e ufficio. Ordini whatsapp 3465032866

OSTERIA CA' DEL VENTO

Nell'attesa di una risoluzione al covid19, L'Osteria Ca' del vento riapre i battenti, con modalità asporto, nella zona di san Basilio e dintorni.

Se volete cullarvi con i nostri piatti, potete prenotarli telefonando allo 041/8501909

ENOTECA BOTTEGON

Aperta dal lunedì al sabato solo per l'acquisto di bottiglie da lunedì al sabato 9,30 - 13,30. Comunque disponibili allo 0415230034

SPESA A CASA

Invitiamo nuovamente chi avesse bisogno di ricevere la spesa a casa o chi fosse disponibile per questo servizio agli anziani a contattare il parroco che provvederà a fornire i contatti.



PREGHIERE DEI FEDELI PER LA SECONDA DOMENICA DI PASQUA

Nella situazione attuale di pandemia, tocchiamo con mano il dolore e l'affanno morale e fisico di molti dei nostri fratelli. Fa' Signore che non dubitiamo della tua presenza, come fece Tommaso, ma che proclamiamo con gioia che sei vivo in mezzo a noi.

Le prime comunità di cristiani, illuminate dalla Tua resurrezione, pregavano insieme, spezzavano il pane e condividevano i loro beni con tutti.

Aiuta le nostre comunità parrocchiali a seguire il Tuo insegnamento, a vivere in pace per essere autentici testimoni del tuo amore.

Molte famiglie in questi mesi vivono la tristezza della separazione: genitori soli, figli lontani, nonni isolati.

Ti preghiamo perché le famiglie rimangano unite nella preghiera e perché possano gustare presto la gioia di riabbracciarsi.

Per quanti sono chiamati a prendere decisioni e a studiare i modi per ricostruire i nostri paesi. Possano essere illuminati da Te, o Cristo, per dare un volto più giusto alla nostra società, rispettoso dei bisogni di tutti, in particolare dei più deboli.

PAROLE DI PAPA FRANCESCO



“Cari fratelli e sorelle, buona Pasqua!

Oggi riecheggia in tutto il mondo l'annuncio della Chiesa: “Gesù Cristo è risorto!” – “È veramente risorto!”.

Come una fiamma nuova questa Buona Notizia si è accesa nella notte: la notte di un mondo già alle prese con sfide epocali ed ora oppresso dalla pandemia, che mette a dura prova la nostra grande famiglia umana. In questa notte è risuonata la voce della Chiesa: «Cristo, mia speranza, è risorto!» (Sequenza pasquale).

È un altro “contagio”, che si trasmette da cuore a cuore – perché ogni cuore umano attende questa Buona Notizia. È il contagio della speranza: «Cristo, mia speranza, è risorto!». Non si tratta di una formula magica, che faccia svanire i problemi. No, la risurrezione di Cristo non è questo. È invece la vittoria dell'amore sulla radice del male, una vittoria che non “scavalca” la sofferenza e la morte, ma le attraversa aprendo una strada nell'abisso, trasformando il male in bene: marchio esclusivo del potere di Dio.

Il Risorto è il Crocifisso, non un altro. Nel suo corpo glorioso porta indelebili le piaghe: ferite diventate feritoie di speranza. A Lui volgiamo il nostro sguardo perché sani le ferite dell'umanità afflitta”. (dal *Regina Coeli* del giorno di Pasqua)

“La tomba è il luogo dove chi entra non esce. Ma Gesù è uscito per noi, è risorto per noi, per portare vita dove c'era morte, per avviare una storia nuova dove era stata messa una pietra sopra. Lui, che ha ribaltato il masso all'ingresso della tomba, può rimuovere i macigni che sigillano il cuore. Perciò non cediamo alla rassegnazione, non mettiamo una pietra sopra la speranza. Possiamo e dobbiamo sperare, perché Dio è fedele. Non ci ha lasciati soli, ci ha visitati: è venuto in ogni nostra situazione, nel dolore, nell'angoscia, nella morte. La sua luce ha illuminato l'oscurità del sepolcro: oggi vuole raggiungere gli angoli più bui della vita. Sorella, fratello, anche se nel cuore hai seppellito la speranza, non arrenderti: Dio è più grande. Il buio e la morte non hanno l'ultima parola. Coraggio, con Dio niente è perduto! *Coraggio*: è una parola che nei Vangeli esce sempre dalla bocca di Gesù. Una sola volta la pronunciano altri, per dire a un bisognoso: «Coraggio! Alzati, [Gesù] ti chiama!» (Mc 10,49). È Lui, il Risorto, che rialza noi bisognosi. Se sei debole e fragile nel cammino, se cadi, non temere, Dio ti tende la mano e ti dice: “Coraggio!”. Ma tu potresti dire, come don Abbondio: «Il coraggio, uno non se lo può dare» (*I Promessi Sposi*, XXV). Non te lo puoi dare, ma lo puoi ricevere, come un dono. Basta aprire il cuore nella preghiera, basta sollevare un poco quella pietra posta all'imboccatura del cuore per lasciare entrare la luce di Gesù. Basta invitarlo: “Vieni, Gesù, nelle mie paure e di' anche a me: *Coraggio!*”. Con Te, Signore, saremo provati, ma non turbati. È, qualunque tristezza abiti in noi, sentiremo di dover sperare, perché con Te la croce sfocia in risurrezione, perché Tu sei con noi nel buio delle nostre notti: sei certezza nelle nostre incertezze, Parola nei nostri silenzi, e niente potrà mai rubarci l'amore che nutri per noi”.

(dall'Omelia della Veglia pasquale)

PER SCRIVERE A TRETENDE INVIARE ENTRO MERCOLEDÌ A UNO DEI SEGUENTI INDIRIZZI

andrea.longhini@libero.it - alvisefasolo@gmail.com - andrea.franco.1952@gmail.com